

Controlli della “forestale” in un corso d’acqua nel territorio di Melissa

# I reflui del frantoio in un torrente Denunciato il titolare dell’impianto

Contestati l’illecito smaltimento e il danneggiamento di acque pubbliche

**Margherita Esposito**  
**MELISSA**

Agli Agenti del Corpo forestale dello Stato, partendo da una scarpata ai margini della strada provinciale che da Torre Melissa porta al centro collinare, è bastato seguire l’odore sgradevole dei reflui maleodoranti e le tracce oleose rinvenute, in diversi punti, lungo il Torrente Ponta e, poi, nel fosso Cattica, per risalire ad un frantoio nelle campagne di Melissa. È stato così individuato l’impianto responsabile dello sversamento illecito degli scarti della lavorazione di olive, nei due corsi d’acqua. A seguito dei sopralluoghi, eseguiti, nei giorni

scorsi, gli agenti hanno segnalato alla Procura della Repubblica il titolare dell’azienda olearia, un cinquantenne.

L’uomo è stato denunciato per smaltimento illecito di rifiuti liquidi, danneggiamento di acque pubbliche e deturpamento delle bellezze naturali. I reflui infatti alterano sostanzialmente l’equilibrio biologico delle acque, provocandone il depauperamento della flora e della fauna. A dispetto delle normative di prevenzione di inquinamenti e a tutela della salute e dell’ambiente che dettano le precise modalità di smaltimento, il materiale di scarto della molitura, sarebbe stato smaltito in maniera corret-

## L’attività del Cfs

### In 3 mesi 4 sequestri

● L’attività dei Cfs dello Stato nel cirotano negli ultimi mesi si è indirizzata al contrasto di attività illecite in danno dell’ambiente. Si è registrato, il sequestro di una mega discarica abusiva di materiale inerte, rinvenuta nell’area sottostante il depuratore comunale di Cirò; mentre in precedenza erano stati apposti i sigilli a tre fabbricati abusivi, in aperta campagna, in località Scarati, a Cirò Marina.

ta in un terreno solo in piccola parte, il resto sarebbe andato invece ad inquinare la rete superficiale di scolo delle acque. La consistenza argillosa e quindi impermeabile del suolo lo avrebbe reso infatti inadatto all’assorbimento del materiale oleoso. Pertanto, i reflui sarebbero defluiti sul sottostante scolo naturale del Fosso Cattica e, poi, da questo al torrente Ponta, al confine tra Cirò e Melissa.

Gli agenti del Cfs nel corso delle indagini sarebbero riusciti a ricostruire una mappa precisa dei punti di deflusso degli scarti che avrebbero interessato, in parte, anche il sito della discarica comunale dismessa. ◀